



*Ambasciata d'Italia
Tashkent*

VISTO NAZIONALE PER RESIDENZA ELETTIVA

Tipologia di visto:	Visto Nazionale (tipo "D")
Durata del soggiorno:	da 91 a 365 giorni
Ingressi:	multipli
Requisiti temporali per la presentazione della domanda:	non prima di sei mesi ed al più tardi 15 giorni di calendario prima dell'inizio del viaggio previsto
Termine di conclusione del procedimento:	90 giorni
Normativa di riferimento:	Decreto Interministeriale n. 850/2011, Allegato A, punto 13;

PANORAMICA GENERALE

Il visto di residenza elettiva consente l'ingresso nel territorio nazionale agli stranieri che intendono stabilirsi in Italia, temporaneamente o definitivamente, e sono in grado di provvedere autonomamente al proprio sostentamento. Tale tipologia di visto è finalizzata a consentire agli stranieri con redditi e patrimoni elevati di trasferire la propria residenza in Italia.

L'Ambasciata d'Italia a Tashkent potrà trattare solo le domande di visto che soddisfino i requisiti di ammissibilità e ricevibilità.

AMMISSIBILITÀ

La domanda di visto è **ammissibile** se soddisfa i seguenti requisiti:

- con riferimento al passaporto:
 - deve essere riconosciuto dall'Italia;
 - deve essere stato rilasciato in data non antecedente a 10 anni;
 - deve avere una validità di almeno 90 giorni dalla data di scadenza del visto richiesto;
 - deve contenere almeno due pagine libere al suo interno;
- con riferimento alla competenza territoriale, i richiedenti visto devono essere legalmente e stabilmente residenti nei territori della Repubblica dell'Uzbekistan.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini uzbeki è la seguente:

- carta di identità uzbeka/passaporto interno;
- certificato di residenza scaricabile dal portale <https://my.gov.uz>.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini tagiki è la seguente:

- carta di identità tagika;
- certificato di residenza.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non uzbeki residenti in Uzbekistan è la seguente:

- valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica dell'Uzbekistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio;
- permesso al lavoro rilasciato dalla *Migration Agency under the Cabinet of Ministers of the Republic of Uzbekistan*;
- certificato di impiego e salario scaricabili dal portale <https://my.gov.uz> ;



*Ambasciata d'Italia
Tashkent*

- certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità uzbeka del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità uzbeko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità uzbeko del familiare;
- contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Uzbekistan, corredato dalle bollette degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non tagiki residenti in Tagikistan è la seguente:

- valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica del Tagikistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio;
- permesso al lavoro rilasciato dai competenti uffici immigrazione del Tagikistan;
- certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità tagika del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità tagiko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità tagiko del familiare;
- contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Tagikistan, corredato dalle bollette degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente.

In assenza dei suddetti requisiti di ammissibilità, le domande saranno immediatamente respinte dal Personale addetto alla ricezione allo sportello.

IRRICEVIBILITÀ

La domanda di visto è **ricevibile** se soddisfa i seguenti requisiti:

1. presentazione della domanda non oltre i sei mesi prima della data di viaggio prevista e non più tardi di 15 giorni di calendario prima della data di viaggio prevista;
2. modulo di domanda compilato e firmato in originale ed in presenza dell'interessato;
3. documento di viaggio valido sia in originale che in fotocopia da allegare alla domanda;
4. una foto formato tessera;
5. pagamento dei diritti per il visto (salvo esenzione) in contanti in USD. Le banconote non devono essere gualcite, presentare strappi ed imperfezioni;
6. acquisizione delle impronte digitali. Tuttavia, ne sono esenti bambini di età inferiore a 12 anni, coloro affetti da impossibilità fisica anche temporanea (debitamente attestata con certificazione medica), i capi di stato e di governo e membri dei governi stranieri con le loro delegazioni in missione ufficiale, nonché sovrani ed altri importanti membri di famiglie reali in missione ufficiale.

In assenza dei suddetti requisiti di ricevibilità, la domanda sarà immediatamente respinta dal Personale addetto alla ricezione allo sportello. Se la domanda è stata già inserita nel sistema informatico, l'Ufficio Visti rilascerà al cittadino un provvedimento in forma semplificata di irricevibilità della domanda, restituirà i documenti allegati, eliminerà i dati biometrici dal sistema (se acquisiti), e restituirà i diritti di



Ambasciata d'Italia
Tashkent

percezione incassati.

Il passaporto non verrà restituito fino all'adozione della decisione definitiva sul visto, tenuto conto che il tempo massimo di trattazione della domanda è di 90 giorni.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che può essere sospeso nel caso in cui l'Ambasciata richieda alle Autorità straniere di fornire dati o documenti ritenuti necessari ai fini dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.M. n. 171/1995. In tal caso, il termine per la conclusione del procedimento è sospeso fintantoché l'Ambasciata non avrà ricevuto alcun riscontro dalle competenti Autorità straniere.

Si precisa che l'Ambasciata si riserva il diritto di convocare il richiedente visto per un colloquio personale e/o di richiedere documentazione integrativa qualora necessaria per la corretta istruttoria della domanda.

Il richiedente deve dimostrare di possedere risorse economiche pari a tre volte l'importo annuo previsto dalla "Tabella A" della Direttiva del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2000 (circa 31.000,00 Euro), consistenti in redditi corposi derivanti da rendite vitalizie, pensioni, titoli e immobili di proprietà personale, nonché redditi corposi derivanti da attività imprenditoriali e commerciali stabili detenute a titolo personale. Non possono essere presi in considerazione i redditi derivanti da lavoro subordinato o da attività di lavoro autonomo.

I richiedenti visto devono procedere come segue:

1. prenotare l'appuntamento sul portale Prenotami (<https://prenotami.esteri.it/>) con largo anticipo e programmare il viaggio in base alla data dell'appuntamento. Pertanto, onde evitare di causare inconvenienti e disagi ad altri utenti che hanno regolarmente prenotato l'appuntamento in tempo utile tramite il suddetto Portale e sono in attesa del loro turno per presentare la domanda, non sarà possibile presentare domande in assenza di prenotazione sul suddetto portale, così come non sarà possibile anticipare/posticipare un appuntamento già prenotato;
2. attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nel presente documento e presentare tutti i documenti in esso elencati al fine di scongiurare l'emissione di un provvedimento di diniego. Tuttavia, la presentazione di tutta la documentazione elencata nel presente documento non garantisce l'automatico rilascio del visto.

CHECKLIST DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI

1	Formulario della domanda di Visto Nazionale di tipo "D" debitamente compilato e firmato in originale dall'interessato. <i>In presenza di minori di anni 18, il formulario deve essere firmato in originale da entrambi i genitori in Ambasciata al momento della presentazione della domanda dinanzi al Funzionario incaricato. Sia i genitori che il minore dovranno essere fisicamente presenti in Ambasciata.</i>
2	Passaporto originale. • la data di rilascio del passaporto non deve essere antecedente a 10 anni; • il passaporto deve avere una validità di almeno 90 giorni dalla data di scadenza del visto richiesto; <i>il passaporto deve contenere almeno due pagine libere.</i>
3	Una foto formato tessera con sfondo bianco e recenti (non oltre sei mesi).
4	Fotocopia del passaporto e della carta di identità/passaporto interno.
5	Documentazione probatoria della residenza. <i>La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini uzbeki è la seguente:</i> – carta di identità uzbeka/passaporto interno; – certificato di residenza scaricabile dal portale https://my.gov.uz. <i>La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini tagiki è la seguente:</i>



Ambasciata d'Italia
Tashkent

- carta di identità tagika;
- certificato di residenza.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non uzbeki residenti in Uzbekistan è la seguente:

- valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica dell'Uzbekistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio;
- permesso al lavoro rilasciato dalla Migration Agency under the Cabinet of Ministers of the Republic of Uzbekistan;
- certificato di impiego e salario scaricabili dal portale <https://my.gov.uz> ;
- certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità uzbeka del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità uzbeko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità uzbeko del familiare;
- contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Uzbekistan, corredato dalle bollette degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente.

La documentazione probatoria della residenza SOLO per i cittadini non tagiki residenti in Tagikistan è la seguente:

- valido e regolare permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti Autorità della Repubblica del Tagikistan. Il permesso di soggiorno dovrà essere presentato allo sportello in originale, in aggiunta ad una fotocopia da allegare alla domanda di visto. È preferibile che il permesso di soggiorno abbia una validità residua di almeno 90 giorni dopo la data di rientro dal viaggio;
- permesso al lavoro rilasciato dai competenti uffici immigrazione del Tagikistan;
- certificato rilasciato dal datore di lavoro del richiedente visto, con firma e timbro originali, corredato da una copia del passaporto e della carta di identità tagika del firmatario. La firma riportata sul certificato deve essere conforme alla firma presente sul passaporto/documento di identità tagiko. Nel certificato deve essere dichiarato il luogo di impiego del richiedente visto e l'indirizzo di residenza. Se il richiedente visto è titolare di un'attività commerciale, dovrà allegare una copia della visura camerale e/o della licenza commerciale. Tuttavia, se il richiedente visto non lavora ed è a carico di un familiare, è necessario che siano allegati alla domanda gli stessi documenti relativi al familiare di cui è a carico, una dichiarazione firmata in originale dal familiare medesimo attestante che il richiedente visto è a suo carico, nonché copia del passaporto/documento di identità tagiko del familiare;

contratto di affitto oppure titolo di proprietà comprovante la residenza del richiedente visto in Tagikistan, corredato dalle bollette degli ultimi tre mesi di corrente elettrica ed acqua a suo nome. Se il richiedente visto non risulta affittuario o proprietario, dovrà presentare la medesima documentazione a nome del familiare con cui convive, in aggiunta alla copia del passaporto o della carta di identità del familiare convivente.

6	Passaporto originale. • la data di rilascio del passaporto non deve essere antecedente a 10 anni; • il passaporto deve avere una validità di almeno 90 giorni dalla data di scadenza del visto richiesto; il passaporto deve contenere almeno due pagine libere.
7	Fotocopie dei precedenti visti Schengen, Regno Unito, USA.
8	Autodichiarazione firmata dal richiedente visto circa la sua intenzione di vivere in Italia. Il richiedente visto deve indicare l'indirizzo di residenza, incluso il numero civico dell'edificio ed il numero dell'appartamento.
9	Garanzie documentate e dettagliate come prova del possesso di ampie e costanti risorse economiche.



Ambasciata d'Italia
Tashkent

	• Si richiede documentazione attestante un reddito annuo di almeno € 31.000,00 per ogni richiedente visto (compreso il coniuge), derivante da pensioni o rendite, immobili di proprietà a titolo personale, attività economico-commerciali stabili detenute a titolo personale o altre rendite di qualsiasi tipo, esclusi i redditi derivanti da attività di lavoro dipendente. • La congruità dei requisiti economici sarà valutata sulla base di idonee e documentate garanzie riferite almeno all'ultimo anno, tramite un'analisi incrociata di estratti conto bancari, titoli finanziari ed obbligazionari, azioni di imprese e bilanci societari, nonché documenti attestanti la titolarità di immobili e contratti di locazione.
10	Atto notarile attestante l'acquisto o l'intenzione di acquistare un immobile ad uso abitativo in Italia e/o contratto di locazione sottoscritto sia dal locatore che dall'inquilino e registrato presso le competenti Autorità governative italiane. Sia l'acquisto che l'affitto devono essere dimostrati per mezzo di atti già stipulati.
11	Certificato di parentela, sia in originale che in fotocopia. • In presenza di coniuge, si richiede il certificato di matrimonio con data non antecedente agli ultimi 6 mesi. • In presenza di minori di anni 18, si richiede il certificato di nascita dal quale possano evincersi i nomi dei genitori. In caso di decesso di uno dei genitori, dovrà essere presentato il certificato di morte, legalizzato dalle competenti autorità del Paese in cui è stato rilasciato il certificato e dalla Rappresentanza Diplomatico-Consolare italiana accreditata e territorialmente competente nello stesso Paese. IMPORTANTE: <u>tutti i certificati devono essere legalizzati dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente accreditata nel Paese in cui il certificato è stato rilasciato. Qualora i certificati siano stati rilasciati da Autorità avente sede in Stati parte della Convenzione dell'Aja del 1961, che ha abolito la legalizzazione degli atti pubblici stranieri, l'Apostilla da apporsi sui certificati può sostituire la suddetta legalizzazione. A tal fine, il richiedente deve rivolgersi alle competenti Autorità dello Stato in cui ha sede l'Ente che ha rilasciato il certificato. Inoltre, tutti i certificati devono essere tradotti in lingua italiana. Per la traduzioni dalle lingue uzbeka e russa, è possibile fare riferimento alle informazioni contenute nel seguente link:</u> https://ambtashkent.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/servizi-per-il-cittadino-straniero/legalizzazione-e-traduzione-dei-documenti/
12	Certificato di copertura assicurativa sanitaria per l'intero periodo di soggiorno nell'Area Schengen (almeno per il primo mese di soggiorno). La polizza assicurativa deve prevedere una copertura minima di 30.000,00 euro, valida in tutta l'Area Schengen, e deve includere il ricovero ospedaliero d'urgenza, il rimpatrio per motivi sanitari, cure mediche urgenti, cure ospedaliere d'urgenza, decesso e rimpatrio della salma.
13	Prenotazione di volo A/R. IMPORTANTE: <u>l'Ufficio Visti tratterà solo le domande presentate non più di sei mesi prima della data di viaggio prevista e non più tardi di 15 giorni di calendario prima della data di viaggio prevista. Le domande presentate senza il rispetto dei suddetti limiti temporali saranno immediatamente respinte dal Personale addetto alla ricezione allo sportello. Se la domanda è stata già inserita nel sistema informatico, l'Ufficio visti rilascerà al cittadino un provvedimento in forma semplificata di irricevibilità della domanda, restituirà i documenti allegati, eliminerà i dati biometrici dal sistema (se acquisiti), e restituirà i diritti di percezione incassati.</u>
14	Checklist dei documenti giustificativi. Il richiedente visto dovrà presentare la presente checklist redatta sia in lingua italiana che in lingua straniera a lui comprensibile. La checklist deve essere stampata dal richiedente visto e firmata in originale. In presenza di eventuali divergenze interpretative tra la versione originariamente redatta in lingua italiana ed ogni altra versione redatta in una qualsiasi altra lingua, prevarrà la versione originale in lingua italiana.

DICHIARAZIONE:

Sono consapevole che la mancata presentazione di TUTTI i documenti sopra elencati potrebbe comportare il diniego della mia domanda di visto, così come la presentazione di tutta la documentazione elencata nel presente documento non garantisce l'automatico rilascio del visto. Sono consapevole che l'Ambasciata d'Italia a Tashkent si riserva il diritto di richiedere documenti aggiuntivi ad integrazione della domanda di visto, qualora sia ritenuto necessario ai fini di una più approfondita valutazione della domanda. Sono consapevole che il limite temporale di conclusione del procedimento amministrativo relativo alla trattazione della mia domanda di visto è di 90 giorni di calendario e che il passaporto non verrà restituito fino all'adozione del provvedimento finale di rilascio visto ovvero di diniego.



*Ambasciata d'Italia
Tashkent*

Sono consapevole che, in merito all'interpretazione del contenuto del presente documento, in presenza di eventuali divergenze interpretative tra la versione originariamente redatta in lingua italiana ed ogni altra versione redatta in una qualsiasi altra lingua, prevarrà la versione originale in lingua italiana.

Io sottoscritto dichiaro di aver preso visione dell'informativa sulla protezione dei dati personali relativa al rilascio del visto d'ingresso in Italia e nell'area Schengen (Regolamento generale sulla protezione dei dati/GDPR (UE) 2016/679, art. 13) disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Iniziali:

Indirizzo e-mail (stampatello)	Numero di cellulare
Luogo e data	Firma del richiedente visto (firma dei genitori in presenza di minori)